Spettacoli Cultura

Theodorakis ce l'ha col rock: distrugge la tradizione greca

ATENE — Il noto compositore Miki Theodorakis ha dichiarato, presentando l'ultima sua raccolta di canzoni, il rock ha un'influenza nefasta in Grecia: «Alla radio — ha osservato l'autore di "Zorba il greco" — non si sente che musica rock, e ciò sta distruggendo la nostra tradizione musicale. I dischi d'importazione dovrebbero essere tassati pesantemente e venduti allo stesso prezzo di quelli greci, non a prezzo minore».

Secondo Theodorakis, che recentemente ha composto molta musica di tipo classico, canzoni di ispirazione politica e anche l'inno della organizzazione per la liberazione della Palestina. «La Grecia è sballottata continuamente tra Oriente e Occidente e per esigenza di equilibrio io mi sono buttato verso Est».

Scoperta (per caso) Xibo, antica capitale della Cina

PECHINO — Una notizia curiosa dalla Cina. Una équipe di archeologi dell'Istituto di storia di Pechino ha riportato alla luce i resti di quella che si ritiene la piu antica capitale della Cina, Xibo. La città di Xibo venne costruita da Re Tang, fondatore della dinastia Shang risalente a 3.000 anni fa. Gli archeologi hanno scoperto i resti di porte, mura e strade nella provincia dello Henan, mentre stavano aiutando tecnici governativi a scegliere il luogo adatto per la costruzione di una centrale elettrica a ovest della città di Yanski. La scoperta della capitale Shang fornisce nuovi dati e motivi per lo studio dell'antica civiltà della Cina e dello sviluppo urbano. Gli archeologi hanno dichiarato di trovarsi di fronte ai resti meglio conservati e di maggior numero relativi a città antiche.

Premio Donna a Rosa Rossi per S. Teresa

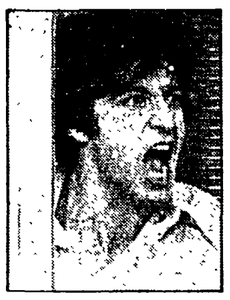
ROMA — Si è svolta a Palazzo Barberini, nella Sala Pietro da Cortona, la cerimonia conclusiva del Premio letterario Donna Città di Roma, alla sua prima edizione. La giuria, composta da sedici personaggi autorevoli in campo culturale (Emanuela Andreoni Fontecedro, Natalia Aspesi, Paola Cacianti, Marcella Di Schiena, Lucia Drudi Demby, Armanda Guiducci, Maria Antonietta Macciocchi, Giuliana Morandini, Margherita Parrilla, Rita Parsi, Daniela Pasti, Nicoletta Pietravalle, Renée Reggiani, Gabriella Sobrino, Beatrice Marconi, Mimi Zorzi), ha premiato per la sezione inediti «Le livornine», di Bianca Panunzio, romanzo «classico» nella linea del «feuilleton».

Il premio per la letteratura edita è andato invece a Rosa Rossi, con la sua biografia di Santa Teresa («Teresa d'Avila», Editori Riuniti, L. 12.000). Rosa Rossi, ispanista e docente universitaria, già autrice di romanzi e di saggi, ha compiuto uno «sconfinamento di campo» che non appare inopportuno: la sua analisi recupera una figura di donna e di scrittrice con un taglio diverso da quello usuale dell'agiografia cattolica. Una narrazione che è sorretta da una bibliografia ricca ma abilmente «occultata».

Videoguida

Raidue, ore 14

A «Blitz» Al Pacino «scarface» in diretta dagli USA



Spariamo a raffica i nomi degli ospiti di *Domenica in*, cioè di quegli italiani di passaggio che sotto le mani, ovvero i microfoni, di Pippo Baudo vengono a raccontarci quel che gli pare, insomma quel che particolarmente gli preme di dirci. In questa schiera di artisti in tournée autopromozionale isoliamo lo scrittore Alberto Moravia, fiore all'occhiello della domenica pomeriggio di Raiuno (ore 14,05). Gli altri sono in studio solo per citare i titoli dei loro film, spettacoli, libri. Ci sarà Enrico Montesano (per il film di Lina Wertmüller *Sotto... sotto)*. Ci sarà pure Terence Hill (per il suo *Don Camillo)* e ci sarà anche il generale Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito, presente, si spera, senza scopi propagandistici. Molti ospiti musicali: Carlos Jobim, Garbo, Bobby Solo, Cristiano Malgioglio, Marisa Sannia e Barbra Streisand (solo in filmato video).

E Minà? Raidue *(Blitz)*, come sempre, conduce le sue sviolinate pomeridiane della domenica sull'onda di un tema. Oggi si parlerà di «sua maestà la Moda», cioè di tutti quei personaggi che più col genio che con la sregolatezza hanno creato l'*italian style*. Ci saranno Krizia (alias Mariuccia Mandelli), le sorelle (e nipoti) Fendi, Missoni, Coveri, e alcuni nomi emergenti dello stilismo nazionale. Ma il fatto curioso è che a ogni stilista sarà abbinato un personaggio dello spettacolo. Per esempio Krizia presenterà Carmelo Bene e Missoni, in collegamento da New York, darà la parola ad Al Pacino (nella foto), ottimo attore italoamericano protagonista di *Scarface* (da Howard Hawks) nel quale interpreterà il personaggio che fu di Paul Muni. Una osservazione: il tema scelto da *Blitz* è collegato allo svolgimento del Modit a Milano, al quale è dedicato anche un diverso servizio di Raitre, sorella povera e stavolta anche dimenticata in casa RAI.

Raitre, ore 19,40

Sangue, sudore e lacrime del rock

Concertone, rock-show domenicale proposto da Raitre alle 19,40, annuncia questa settimana due live set. Si tratta di «Blood Sweat and Tears» (Sangue, sudore e lacrime), band di jazz-rock e soul bianco sopravissuta alla stagione dei grandi festival degli anni Sessanta e Settanta dei quali è stata una delle protagoniste più originali. Il sound fonde, in un cocktail analogo a quello dei War, dei primi Chicaco e di altre formazioni dell'epoca, una ruspante sezione di fiati, molto jazzy, e buon rock'n'roll. Dal bianco al nero, ma sempre di soul-funky e derivati si tratta, con Chaka Klan, gruppo (nato nel 1972) molto amato negli USA e dominato dalla notevole cantante Yvette Marie Stevens.

Canale 5, ore 20,25

Tempo di «replicanti» per il teleschermo

Acutamente definiti «replicanti» dalla stampa, continuano ad essere snocciolati i serial «storici» della televisione americana. Canale 5 propone nella prima serata (ore 20,25) della domenica *La conquista del West*, giunto al diciannovesimo episodio di non sappiamo più quale ventata di repliche. Segue la replica di *Flamingo Road* (ore 22,25), altro serial di successo i cui protagonisti continuano a sbrodolare sui nostri piccoli schermi odi e amori di una imprecisata provincia americana. Invece c'è una serie di episodi nuovi (Rete 4 ore 20,30) che viene lanciata in contemporanea sulle due sponde dell'oceano Atlantico: *Dynasty*, storia di dollari che rendono cattivi e di amori che redimono ma non fino al punto di dimenticare i dollari.

Raitre, ore 21,30

La moda sotto i riflettori di Milano

La moda in TV arriva più tardi di tante altre manifestazioni. A questo ritardo un po' inspiegabile stanno ora rimediando alcune trasmissioni che contengono rubriche e informazioni. Eppure la moda, oltre che un settore economico decisivo per la bilancia dei pagamenti, è anche in sé un comparto industriale molto «spettacolare». Modi nuovi di fare le passerelle, legami tra produzione e vita culturale, sponsorizzazioni di spettacoli e intervento diretto sul palcoscenico (addirittura alla Scala): tutte cose particolarmente frequenti a Milano, dove è in corso in questi giorni il Modit (mostra mercato dell'abbigliamento femminile). Le «antenne» di Raitre (ore 21,30) che giustamente dovrebbero essere attente al territorio, sono puntate su questa manifestazione che viene seguita in cinque puntate di «*Moda in Italy*, 180 minuti di moda, spettacolo, costume» a cura di Giorgio Belardelli e Stefania Pini e con la conduzione di Guido Vergani. La puntata odierna (in tutto sono cinque) parlerà del Modit e anche del MICAM (salone internazionale delle calzature) e mostrerà le sfilate della prima giornata di Milano-Collezioni. Sono ovviamente le collezioni della moda a venire.

Raidue, ore 21,50

Il capitano Furillo ritrova il cagnolino

Che succede a *Hill Street* (Raidue ore 21,50)? Non è facile dirlo, perché le storie raccontate da questa che è senza dubbio una delle migliori serie televisive importate dagli States, sono intrecciate, complesse, numerose e talvolta neppure troppo limpide. Comunque c'è anche un filo di ironia che le percorre: stasera per esempio il cane perduto da una qualche autorità locale, sarà finalmente ritrovato. E questo mentre continua il solito ritmo sostenuto di delitti, furti, drammi passionali che non risparmiano neanche i rudi poliziotti e il loro capitano Furillo.

L'intervista Da stasera alle 20,30 su Raiuno un film sulla mafia di Damiano Damiani. Il regista racconta cosa è cambiato a 15 anni dal «Giorno della civetta»

Il giorno della Piovra

ROMA — Damiano Damiani, come un professore dietro la scrivania, in questo suo studio pieno di vocabolari, di quadri che portano la sua firma, di pacchi di sceneggiature dei suoi vecchi film, racconta... Lentamente, scandendo con cura le parole, parla di mafia: è il tema di *La piovra*, un film in sei puntate che da stasera (Raiuno ore 20,30) vedremo in TV. Sei ore girate per la TV con la sceneggiatura di Ennio De Concini, ed interpretate da Michele Placido, Barbara De Rossi, Florinda Bolkan e Flavio Bucci.

«La RAI ha deciso di produrre questo film che è legato alla situazione oggettiva in cui oggi ci troviamo: il tentativo della mafia di diventare un'istituzione segreta ma necessaria. Anzi, indispensabile. Per tutti quei traffici, movimenti, commerci, che possono produrre molto denaro rapidamente, senza interessi bancari, lungaggini burocratiche, obblighi fiscali. Soprattutto dunque traffico della droga e delle armi. La novità è che mentre nel nostro Paese, sotto l'incubo del terrorismo, le forze di polizia, la magistratura, erano finalizzate alla lotta per vincere l'eversione politica, mentre accadeva tutto questo, quasi indisturbata, la mafia ha fatto un salto di qualità organizzativo, strutturale ed economico».

— Di un film con questo taglio, mi pare, parlava già mentre girava «Parole e sangue», uno dei pochi film italiani sul terrorismo, presentato in TV un paio di anni fa. È allora che le è venuta l'idea?

«Sì, non mi sfuggiva come il fenomeno del terrorismo, con la sua totalizzante capacità di diffondere angoscia, avesse distratto l'attenzione della mafia».

— Come fa a raccontare con un film un fenomeno così complesso?

«Non è certo un pamphlet, né un documentario. È la vicenda di un poliziotto che viene a trovarsi ad operare in un contesto dove la presenza mafiosa ha creato una situazione di "sdoppiamento dei poteri": quasi una schizofrenia tra *Stato legale* e *Sottostato mafioso*, per cui è difficile, per chi vive in questo ambiente, rendersi conto su quale delle due diverse strutture "appoggiarsi". Diventa quasi naturale "saltare" dal governo palese a quello occulto. Legale e illegale si confondono. E questa ambiguità non si risolve con un'azione di polizia, ma con un "cambiamento di cultura"».

— Sembra quasi il proseguimento naturale, storico, del «Giorno della civetta»: quel film uscì nel '68, adesso, sedici anni dopo, il quadro di una «nuova mafia»...

«Sono cose ben diverse. Quella era la mafia del feudo, con un codice d'onore: aveva ancora una sua giustificazione storica, e non era ancora mafia di rapina. Oggi l'unica "fedeltà" è l'obbedienza alle istruzioni impartite: l'unico codice d'onore sopravvissuto. Noi tutti abbiamo paura di guardare in faccia la realtà, ma la mentalità mafiosa si è diffusa per ragioni oggettive. Perché c'è anche un altro grave fatto, sconvolgente: non è più solo una forza taglieggiatrice, ma è "benefattrice". Investe denaro e produce circolazione di ricchezza. A Palermo sentirsi dire che le cose vanno bene, o vanno male, negli empori, dai medici, dai parrucchieri, dipende dal fatto se il traffico di droga va bene o male. Diciamo la verità: in queste condizioni la lotta alla mafia può addirittura diventare impopolare».

— Ma quando parla della diffusione di una mentalità mafiosa pensa alla camorra, alla 'ndrangheta, o anche ad altro?

«Penso alla degenerazione della Massoneria, alla degenerazione dei servizi segreti: sono tutti frutti di una mentalità mafiosa. Essere segretamente solidali in una società che ignora la tua presenza, la tua associazione».

— Il protagonista del film è un poliziotto, anzi, un commissario della squadra mobile: ma è un «eroe» oppure è un personaggio realistico, plausibile nella realtà?

«È un poliziotto con tutte le disillusioni, le amarezze di chi cerca di fare il proprio dovere. Ma è anche uno che ha perso la fiducia nelle procedure: ovvero un poliziotto che, pur non corrotto, applica la legge ed opera a favore della legge con un punto di vista personale, ritenendo che ormai bisogna essere furbo tra i furbi, astuto tra gli astuti. È anche un ingenuo, perché fare il poliziotto oggi pensando di risolvere i problemi della mafia con un'azione di polizia, è un'ingenuità. Ma io racconto anche la storia della sua vita privata, dei "suoi" problemi: perché questo è un film, io voglio fare spettacolo. Si tratta di essere onesti. Perché una cosa è un comizio, un'analisi sociologica, una lezione universitaria: altra cosa è raccontare una storia».

— Che differenza c'è tra il poliziotto della «Piovra» e il carabiniere del «Giorno della civetta»?

«Quello era un film arcaico: il capitano dei carabinieri andava in Sicilia come se non avesse nessuna cultura della mafia. Per lui Parma o Palermo erano la stessa cosa. Oggi questo non è più pensabile: sappiamo che in Sicilia tutto può succedere. Io credo che avesse ragione Sciascia quando, a proposito dell'assassinio di De Mauro, ha dichiarato: "De Mauro ha commesso un errore: ha detto la cosa sbagliata alla persona giusta. Oppure la cosa giusta alla persona sbagliata". E perché in Sicilia si vive su due livelli... Ed ormai anche nell'Italia Continentale...».

Silvia Garambois

Michele Placido e Renato Mori in una scena di «La Piovra»; in alto, Barbara De Rossi

La rassegna Cineasti tedeschi a Roma con i loro film «sperimentali»

Il cinema? Ci piace povero ma elettronico

ROMA — «Un film convenzionale chiede allo spettatore solo di "guardarlo"; un film come *Ulisse*, invece, domanda d'essere completato, interpretato, arricchito dalla mente di chi guarda...»: Werner Nekes regista della sperimentazione tedesca, parla del suo film, *Ulisse*, che, sono ancora sue parole, è «un viaggio del personaggio di Omero e di Joyce nel paese dell'Ottica». Cioè nella terra della vecchia lanterna magica, del kinetoscopio ma anche delle «nuove tecnologie». Nekes è a Roma, col collega Hellmuth Custard, per presentare la fase conclusiva del *Progetto Germania*, dedicata, appunto, agli autori del cinema sperimentale.

Ma che significa oggi in RFT sperimentazione? Proviamo a spiegarlo partendo da *Tempo reale*, il film di Custard. La vicenda è quella d'un ragazzo e una ragazza che, in una specie di 1984 alla Orwell, avvertono di non dominare più la propria vita. Chi ha in mano i bottoni, infatti, ha iniziato a intromettersi nelle coscienze, così il mondo simulato su «tempo reale» dagli elaboratori comincia a esercitare il suo potere, la sua schiavitù, su uomini e donne in carne e ossa. Custard ha usato immagini «classiche», immagini computerizzate, stralci di cinegiornale, all'insegna — ecco il senso — di una totale libertà espressiva.

Non è facile determinare gli esatti confini che corrono fra il cinema «convenzionale» e quello «di ricerca». Proprio questi autori, che incontriamo a Roma, sono i primi a respingere etichette. «Sperimentale è una parola che fa paura agli spettatori. Hitchcock, per esempio, è un regista che fa "esperimenti", ma, se non vogliamo che perda il suo pubblico, è meglio non dirlo...», suggerisce Nekes.

Alexander Kluge, Jean-Marie Straub e Vlado Kristli, autori addirittura spietati con le convenzioni cinematografiche, sono i padri rifondatori di tutto il cinema tedesco di questi decenni. Sia degli autori come Wenders, Schroester, Schlondorff, che si sono imposti sul mercato. Sia di Nekes, Custard, e poi Elfi Mikesch, Heinz Emigholz, gli altri due compresi in questo capitolo finale del *Progetto Germania*.

Un cinema che rinasce, osserva il curatore della rassegna, Giovanni Spagnoletti, è, necessariamente, in tutte le sue forme un cinema «sperimentale». Allora, più che nelle ascendenze, le differenze vanno rintracciate nel «dopo». Quando, per esempio, le strade di Wim Wenders e Werner Nekes, amici dai tempi di Oberhausen, si dividono. «Wim è andato a studiare cinema, sognando di diventare un maestro di Hollywood» osserva, con una punta polemica, l'autore di *Ulisse*. Lui, invece, ha studiato pittura, poi s'è trasformato in regista-produttore indipendente, e tale è rimasto, dal suo primo film salutato con giudizi positivi dagli «addetti», *Kenkel*, a *Ulisse*, il tredicesimo, uscito ora.

Dove compone i suoi film Nekes? In un villaggio dalle parti di Francoforte. Lontano dalle capitali della produzione. Come gli altri cento, duecento autori («ma solo una decina sono in grado di produrre qualcosa di veramente notevole») che compongono una geografia della Germania cinematografica e sperimentale che, rispetto allo scarso livello quantitativo di quella italiana non può che stupirci.

Quest'anno — anno di crisi per gli altri, i «maestri d'esportazione» — questi registi, per la prima volta, hanno visto i loro film arrivare nelle sale commerciali. Un traguardo, un incoraggiamento. Custard ci racconta che, ora, vuole spingere ancora più a fondo la sua ricerca sul linguaggio dei computer, lavorando ad un secondo film su questo tema. Qualcuno ha chiamato *Tempo reale* un *Tron* alla tedesca. Lui cosa ne pensa? «*Tron* è una favola costruita al computer. *Tempo reale* è un film che usa un linguaggio nuovo, originale, per aiutare chi lo vede a capire qualcosa di più del computer. Cioè di un mondo ignoto, che gli sfugge...».

La rassegna, cominciata due giorni fa al Filmstudio di Roma, si sposterà fra marzo e aprile, a Torino e Milano, con i risultati di queste «ricerche». I film presentati sono *Frase normale* (1982) di Heinz Emigholz, *Tempo reale* (1982) di Hellmuth Custard, *Qualcosa comincia a vedersi* di Harum Farocki (1982), *Ulisses* di Werner Nekes (1983), *Macumba* (1982) e *La colazione delle jene* (1982) di Elfi Mikesch. Tutti, naturalmente, in versione originale, con sottotitoli e traduzione simultanea.

Maria Serena Palieri

«Ulisse», uno dei film sperimentali tedeschi in rassegna a Roma

Programmi TV

Raiuno

9.55 MESSA - Celebrata da Papa Giovanni Paolo II
11.55 SEGNI DEL TEMPO
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13.00 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 - NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
14.20-15.45-16.50 NOTIZIE SPORTIVE
15.00 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
18.30 90° MINUTO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA PIOVRA - Regia di Damiano Damiani, con Michele Placido (1ª puntata)
21.35 TELEGIORNALE
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA
22.45 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
23.40 TG1 - NOTTE - Che tempo fa

Raidue

10.00 GRANDI INTERPRETI - R. Wagner, R. Schumann
10.45 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute
11.25 DUE RULLI DI COMICITÀ - Buster Keaton in Luna di miele
11.45 L'UOMO DAI DUE VOLTI - Film di Lewis Seiler
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30-19.45 BLITZ - Conduce Gianni Minà
14.00 PICCOLI FANS - Conduce Fiammetta Flamini
15.15 BLITZ SPORT - Ciclismo
18.50 TG2 - GOL FLASH
19.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Una partita di serie A
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata
20.30 CI PENSIAMO LUNEDÌ - Con Alida Chelli
21.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm con Daniel J. Travanti
22.40 TG2 - STASERA
22.50 TG2 - TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.20 DSE: LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA
23.50 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.00 CAMPITELLO MATESE: - Freestyle. Finale salti
12.30 SPAZIO MUSICA - Con Flavio Fortunato
13.00 IN TOURNÉE - Bobby Solo special
13.50 POLVERE DI PITONE - Con Maria Rosaria Omaggio (1ª puntata)
14.45-16.55 TG3 - Diretta sportiva - Meeting di nuoto - Pallavolo
16.55 SINBAD IL MARINAIO - Film di Richard Wallace, con Anthony Quinn
19.00 TG3 19.20
SPORT REGIONE - Intervallo con: «Bubbles» 19.40
CONCERTONE - Blood Sweat & Tears - Chaka Khan 20.30
DOMENICA GOL - Cronache - Commenti - Inchieste 21.30
MODA IN ITALY 22.05
TG3 22.30
CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A 23.15
JAZZ CLUB - Concerto del quartetto di Stan Getz

Canale 5

8.30 «Enos» telefilm; 9.30 Ralphusupermaxieroe, telefilm; 10.45 Sport: Basket; 12.15 Sport: Football americano; 13 Superclassifica Show; 14 Film «L'amante di ferro»; 15.50 Film «Ursus»; 17.40 «Serpico», telefilm; 18.35 «Lou Grant», telefilm; 19.30 «Dallas», telefilm; 20.25 «Alla conquista del West», telefilm; 22.25 «Flamingo Road», telefilm; 23.25 Film «Il capitalista»; 1.25 Film «Le donne ombra», con Dorothy Lamour e Brian Donlevy.

Retequattro

8.30 «Goldie Gold», Cartoni animati; 10.30 «A Team», telefilm 11.30 Sport: A tutto gas; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 «Fascination», speciale; 15 Film «Rollerboy»; 17 «A Team», telefilm; 18 Film «Scierada»; 19.30 «Il mistero di Jillian», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 Film «Casta e pura», con Laura Antonelli e Fernando Rey; 23.30 Film «Ladro lui, ladra lei».

Italia 1

8.30 Cartoni animati; 9.45 Cartoni animati; 10.15 Film «Cacciatori di frontiera»; 12 «Angeli volanti», telefilm; 13 Sport: Grand Prix; 14 «Dee Jay Time»; 16.45 Film «Arrivano Joe e Margherito», con Keith Carradine e Tom Skerritt; 18.50 «Supercar», telefilm; 19.50 «Tom e Jerry», cartoni animati; 20.25 «Super Sanremo», n° 2, presentano da Claudio Cecchetto e Gabriella Golia; 22 Film «Comunione con delitti», con Lina Miller e Paula Sheppard; 24 Film «12 deputati».

Telemontecarlo

12 Il mondo di domani; 12.30 Selezione sport; 13.30 Prosa: Ritratto di ignoto; 15.45 Di Gei Musica; 16.45 Film «Atomicafollia» di L. H. Martinson con M. Rooney e R. Strauss; 18.05 «Il tesoro degli olandesi», telefilm; 19.10 Notizie Flash; 19.20 «Il principe reggente», telefilm; 20.20 «Capitol», sceneggiato, con Rory Calhoun e Carolyn Jones; 21.20 «Lo sceriffo del Sud», telefilm; 22.15 Incontri fortunati; 22.45 «Macario: storia di un comico».

Euro TV

9 «Andersen», cartoni animati; 9.30 «Tigerman», cartoni animati; 12 «Doc Elliot», telefilm; 13 Sport: Campionati mondiali di Catch; 18 Cartoni animati; 19 «L'incredibile Hulk», telefilm; 20.20 Film «La pazza di Chaillot»; 22.20 «Agente Pepper», telefilm; 23.15 Tutto cinema.

Rete A

9 Film; 13.30 «Un vero sceriffo», telefilm; 14.30 «Firehouse Squadra 23», telefilm; 15 Film «L'allegra confraternita»; 17 «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 18 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.25 Film «Mimì Bluette... fiore del mio giardino»; 22.15 «Cieo Eva», show sulle coppie; 23.30 Film «Attacco a Rommel», con Richard Burton e John Collicos.

Scegli il tuo film

SINBAD IL MARINAIO (Raitre, ore 16.55)
Il marinaio protagonista di alcuni tra i più bei racconti delle «Mille e una notte» approda in TV nella versione interpretata nel 1947 da Douglas Fairbanks jr., che purtroppo non valeva (né come attore né come atleta) il famoso e omonimo padre. Il film diretto da Richard Wallace è comunque garanzia di spettacolo: il nostro eroe si fa passare per un principe e va alla ricerca di un misterioso tesoro, trovando amore e denaro nel corso di mirabolanti avventure. Nel cast c'è anche la splendida Maureen O'Hara.

SCIARADA (Retequattro, ore 18.10
Stanley Donen, maestro del musical (*Cantando sotto la pioggia* e altri gioiellli) si butta sul giallo-rosa con un poker di ottimi attori: Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau e James Coburn. Un'americana a Parigi riesce ad entrare in possesso di una grossa somma, che era di proprietà del marito morto in circostanze misteriose. Ma gli affari si complicano, i morti si moltiplicano, fino al colpo di scena finale che non vi riveliamo. Il film è del '63 ed è allietato dalle musiche di Henry Mancini.

CASTA E PURA (Retequattro, ore 21.30)
Una ricca fanciulla ha promesso alla madre morente di restare illibata finché vivrà il vecchio babbo. Ora la donna ha 30 anni, il vecchio è più arzillo che mai e l'arrivo di un giovane cugino pimpante non servirà certo a semplificare le cose. Salvatore Samperi ritorna alle storie maliziose, dirigendo (nel 1981) la solita Laura Antonelli, Massimo Ranieri e il venerabile Fernando Rey.

L'UOMO DAI DUE VOLTI (Raidue, ore 11.45)
Charlie Chan all'opera in quel di Parigi: muore una ballerina, c'è già un colpevole bell'e pronto che però viene subito ammazzato a sua volta. Il mondo dell'alta finanza è sommerso dallo scandalo, ma il serafico investigatore cinese non perde la calma e salva un'innocente ingiustamente sospettata. Il solito Warner Oland, svedese cinesizzato, nel breve (66 minuti) film diretto da Lewis Seiler.

IL CAPITALISTA (Canale 5, ore 23.25)
È triste essere vecchi e soli al mondo, anche se si è pieni di soldi. Così, il vecchio miliardario decide di donare tutti i suoi averi ai discendenti di una sua ex-fiamma di tanti anni prima. Tipico esempio di quelle cose che succedono solo al cinema, il film è comunque diretto da un vecchio marpione dei melodrammi hollywoodiani, Douglas Sirk.

COMUNIONE CON DELITTI (Italia 1, ore 22)
Adolescenti infernali nel tranquillo New Jersey: una bimba muore assassinata in chiesa, una signora viene aggredita a coltellate. Si sospetta di Alice, ragazza turbata dal divorzio dei genitori. Il film (1970) è di Alfred Sun e presenta una Brooke Shields bambina.

URSUS (Canale 5, ore 15.50)
Ed Fury nel ruolo del titolo, impegnato a salvare la sua bella rapita. Dirige Carlo Campogalliani nel '61, tra gli attori la circense Moira Orfei.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10.12, 13 17.02, 19, 21, 23; Onda Verde: 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 17, 18.58, 20.58, 23.21; 7.33 Culto evangelico; 8.30 Mirror, settimanale di spettacolo del GR1; 8.40 Edicola del GR1; 8.50 La nostra terra; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Santa Messa; 10.15 Varietà varietà; 11.50 Le piace il cinema?; 13.20 Lando Fiorini in «Cab-Anch'io»; 13.58 Onda verde Europa; 14 Radiouno per tutti speciale; 14.30-17.07 Carta bianca stereo, musica e sport; 15.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 GR1 sport; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20 Punto d'incontro; 20 Concerto di musica e poesia; 20.30 «La forza del destino».

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.55, 18 30, 19.30, 22.30; 6.05 Titoli del GR1 mattino; 8.45 «Oltre la grande muraglia cinese»; 9.35 L'ana che tira; 11 I numeri Uno; 12 GR2 Anteprima sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.45 Hit parade; 14 Programmi regionali; 14.30-15.52-17.45 Domenica con noi; 15-17 Domenica sport; 20 Momenti musicali; 21 «La volta che parlai col principe»; 22 «Arcobaleno»; 22.50-23.28 Buonanotte Europa - «Il viaggio scomodo di Dante Troisio».

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Preludio; 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica tre; 10.30 Concerti e apertivo Italcable; 11.48 Tre-A; 12 Uomini e profeti; 12.30 Le Sonate di Alexander Scriabin; 13 05 Viaggio di ritorno; 13.35 Marcel Duruflé; 17 «Fidelio»; 19.30 Libri novità; 19.40 Johann Sebastian Bach; 20 Spazio Tre domenica; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Berliner Festwochen 1983; 22.45 «Steppe spettrale»; 23 Il jazz.